

Caffeina Scuola. Giorgio Nisini porta all'Università ?La lottatrice di sumo?



di MARIA ANTONIETTA GERMANO -

In attesa della prossima edizione di Caffeina Festival, (26 giugno - 5 luglio 2015) continuano le iniziative organizzate dall'attivissimo gruppo dei volontari che promuovono incontri letterari con la scuola. Tuscia Times ha incontrato Giorgio Nisini.

VITERBO ? Oggi, 24 marzo, presso l'Auditorium dell'Università della Tuscia in S. Maria in Gradi, si è tenuto un altro appuntamento: ospite lo scrittore viterbese **Giorgio Nisini** intervistato sul suo ultimo romanzo **La lottatrice di sumo, la tormentata storia di un Orfeo moderno?** (Fazi Editore), dal professor Federico Moschini e da Elina Filippone, direttrice dipartimento DISUCOM.



Auditorium dell'Università della Tuscia

La platea piena di studenti provenienti da vari istituti superiori locali ha ascoltato con interesse e curiosità il racconto del libro che si snoda in un intreccio tra ragione e occulto e pone in evidenza alcuni lati oscuri della psicologia umana.

D.La comunicazione con l'aldilà. Hai trovato risposte?

R. Quando si scrive una storia, non si trova una risposta. Io vado, raccontando una storia, dentro alle domande che mi turbano e mi ossessionano, parto da una risposta che non c'è, ci giro intorno, a volte la trovo, altre no. Sulla comunicazione con l'aldilà non l'ho trovata. Sebbene mi stiano accadendo delle cose veramente strane, che prima o poi racconterò.

Parlami della ?Lottatrice di sumo?

E' la storia di un amore perduto. Un ragazzo che s'innamora di una ragazza, Margherita, che muore in un indidente stradale. Dopo molti anni, Giovanni, diventato un uomo adulto anche di successo, uno scienziato, comincia a sospettare che Margherita stia cercando di parlare con lui dall'aldilà.

Allora è un libro sull'amore?

Sì, ma anche sulla comunicazione con l'aldilà, su quelle che sono poi alcune delle grandi domande che ci ossessionano.

Ma questo romanzo com'è nato? Come ti è venuta in mente una storia di questo genere?

Come ho raccontato anche prima ai ragazzi, questo libro nasce da tre sguardi di attrici: **Romy Schneider** in "Fantasma d'amore" di Dino Risi; **Kim Novak** della "Donna che visse due volte" di Alfred Hitchcock e **Renée Falconetti** della "Passione di Giovanna d'Arco".

Ti sei ispirato a loro perché ti piacevano come donne?

No, perché quando vidi questi film, in tutti e tre i loro sguardi c'era qualcosa di mistico, di esoterico, di spirituale che me le collegava tra di loro. E questo sguardo mi aveva talmente tanto turbato, affascinato, ossessionato che ho sempre sentito l'impulso di scrivervi sopra un romanzo. **"La lottatrice di sumo"** è questo romanzo.

In Italia, dove andrai a presentare il tuo nuovo libro, a parte Caffèina?

Le prossime tappe, tutte indicate nel mio sito www.giorgionisini.it.appuntamenti, saranno: al Salone del libro di Torino a maggio; Libri al centro, manifestazione che si tiene a Roma al centro commerciale CinecittàDue, su un'idea di Roberto Ippolito; sempre a maggio all'Istituto Cervantes di Roma e qui a Viterbo per "Aperitivi d'autore" al Magna Magna in Piazza della Morte, organizzata da Raffaella Saracino e Pier Luigi Vito.



Giorgio Nisini (foto di MAG)

Per Caffèina sei già pronto?

Sì, non tanto da autore che presenta il proprio libro, ma quest'anno, come condirettore artistico della parte letteraria del Festival e seguirò un po' tutto, compreso il Premio Strega.

Evviva, Giorgio Nisini è ormai un uomo di acclamato successo.

NOTA. Giorgio Nisini, nato nel 1974, è scrittore e saggista. È autore dei romanzi *La demolizione del Mammut*, *Premio Alvaro Opera Prima* e finalista al *Premio Tondelli*, e *La città di Adamo*, selezione *Premio Strega* 2011.